UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia Generale I - M-Z

2627-1-E1902R001-E1902R00101-MZ

Titolo

Adolescenze e lavoro educativo nei territori - Studenti con cognomi M-Z**

Argomenti e articolazione del corso

Il corso di Pedagogia Generale intende offrire una prima individuazione dei concetti e delle tematiche riguardanti l'educazione e la formazione come oggetti specifici del sapere pedagogico. A partire da tale inquadramento si dedicherà particolare attenzione al senso, ai contenuti, ai contesti, alle modalità del lavoro educativo e – in special modo riferendosi alle recenti innovazioni legislative riguardanti le professioni educative – alla figura dell'educatrice/educatore professionale.

La struttura del corso si articolerà in due parti: la prima parte, a carattere *istituzionale*, verterà intorno all'analisi dei problemi, delle teorie e dei principali modelli che hanno contribuito a definire l'identità della Pedagogia come ambito di sapere all'interno delle scienze umane, per poi introdurre il concetto di "dispositivo" pedagogico come fondamentale chiave interpretativa dell'educazione e della formazione. In relazione a tali aspetti si affronterà il tema del *fare esperienza* nei contesti educativi ponendo attenzione all'intreccio di elementi materiali e simbolici (spazi, tempi, corpi, oggetti, rituali, procedure, discorsi) che strutturano la qualità *dell'esperienza educativa*.
La seconda parte, a carattere monografico, sarà dedicata al tema del lavoro educativo territoriale con gli adolescenti e i giovani, approfondendo tre ambiti di intervento di prossimità: aggregazione giovanile, educativa di strada e educativa domiciliare.

Laboratorio

Il corso prevede un laboratorio di "Analisi delle motivazioni e delle aspettative riguardanti la scelta formativa e professionale" (16 ore 2 CFU). Il laboratorio è obbligatorio per tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti) e si svolgerà nel primo semestre; orario e modalità saranno comunicati all'inizio del corso.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, si intendono PROMUOVERE i seguenti apprendimenti, in termini di:

1. *Conoscenza e capacità di comprensione:* favorire lo sviluppo di conoscenze e comprensione atte a stimolare capacità che consentano di effettuare una prima analisi pedagogica delle esperienze educative professionali e non professionali.
2. *Conoscenze e capacità di comprensione applicate:* promuovere capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati per coglierne gli elementi costitutivi, le dinamiche, i soggetti coinvolti, le implicazioni sociali, le criticità. Sviluppare capacità di applicare conoscenze e modelli rispetto a problemi e situazioni riscontrabili nei contesti educativi per iniziare a comprenderne gli elementi pedagogici fondamentali.
3. *Autonomia di giudizio*: attivare processi di riflessione personali finalizzati alla promozione di capacità critica e autonomia di giudizio nell'interpretazione dei fenomeni educativi.
4. *Abilità comunicative:* favorire l'apprendimento dei lessici attraverso gli approfondimenti sulla terminologia specifica del sapere pedagogico e promuovere e potenziare le abilità comunicative attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative e dialogiche, a carattere immersivo e simulativo.
5. *Capacità di apprendimento:* promuovere capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze; promuovere capacità di individuare metodi e strumenti a supporto della propria e altrui crescita personale e professionale.

Metodologie utilizzate

Le lezioni si svolgeranno tutte in presenza. Con una costante attenzione al rapporto tra teoria e prassi educativa, i contenuti del corso verranno proposti combinando momenti di lezione frontale con metodologie didattiche di tipo attivo, attraverso lezioni partecipate e l'utilizzo di esercitazioni e attivazioni inerenti ai temi trattati.
Nello specifico:
il corso conta 28 lezioni di 2 ore che prevedono per ciascuna lezione il 50% in modalità erogativa (DE) e il 50% in modalità interattiva (DI).

Il corso è erogato in italiano

Materiali didattici (online, offline)

I materiali didattici delle lezioni saranno disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento

Programma e bibliografia

Programma del corso
Cosa si intende per "pedagogia"? E cosa si intende per "educazione"? Quali approcci all'educazione si sono maggiormente affermati nella tradizione pedagogica e cosa significa, nel momento in cui si pratica il lavoro educativo, abbracciare le prospettive che essi propongono? Come si intrecciano questi approcci con il modo di

pensare e fare educazione che ciascun* ha interiorizzato nel corso della propria esistenza? Quali aspetti caratterizzano e differenziano l'educatore professionale dall'educatore "naturale"? In quali contesti lavora l'educatore socio-pedagogico?
Tenendo in considerazione queste domande, il corso si articola in due parti: istituzionale e monografico.

Bibliografia:(la bibliografia è per tutt* gli studenti del corso)

Parte Istituzionale

1. **John Dewey**(2014), *Esperienza e educazione*, Cortina, Milano;
2. **Alessandro Ferrante** (2017), *Che cos'è un dispositivo pedagogico?*, Franco Angeli, Milano;
3. **Manuela Palma** (2016), *Il dispositivo educativo. Per pensare e agire le esperienze educative*, Franco Angeli, Milano;

Parte monografica
4)**Pierangelo Barone** (2019), *Gli anni stretti. L'adolescenza tra presente e futuro*, Franco Angeli, Milano;
5) **Piergiorgio Reggio et alii** (2025), *Educare in strada con adolescenti e giovani*, pp. 55-96, in Animazione Sociale n. 377/2025, Gruppo Abele Periodici, Torino;
6) **Andrea Marchesi et alii** (2025), *I Centri di aggregazione Giovanile oggi*, pp. 58-93, in Animazione Sociale n. 384/2025, Gruppo Abele Periodici, Torino;
7) **Cooperativa Sociale COMIN** (2025), *A casa d'altri. L'affiancamento educativo domiciliare nell'esperienza della Cooperativa Sociale Comin*, Animazione Sociale, supplemento al n. 379/2025, Gruppo Abele Periodici, Torino.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame possibili sono due:

1. colloquio orale sugli argomenti trattati a lezione e approfonditi grazie allo studio dei testi in cui gli studenti e le studentesse svilupperanno in maniera autonoma un discorso, della durata massima di 20 minuti, che, a loro parere, può sintetizzare i passaggi fondamentali del percorso svolto ed esprimere criticamente il proprio guadagno formativo. In questa modalità di colloquio, il discorso sarà supportato dalla presentazione di un "*oggetto didattico*" realizzato dallo studente e consistente in un lavoro (per immagini, metafore, oggetti, schemi, mappe, disegni) contenente le osservazioni e le rielaborazioni personali dei temi affrontati durante il corso. Nel corso del colloquio gli studenti e le studentesse presenteranno gli argomenti sviluppati a lezione, attraverso la presentazione del proprio «oggetto didattico» integrandolo e riallacciandolo ai testi in bibliografia.
Si valuterà:

- la chiarezza espositiva
- la correttezza concettuale
- la capacità argomentativa (tenuta e coerenza delle argomentazioni)
- la capacità espressiva (uso appropriato del linguaggio pedagogico)
- la capacità di personalizzazione (espressione scientificamente fondata di una posizione personale)
- la capacita critica

2. colloquio orale sugli argomenti trattati nei testi d'esame finalizzato a valutare:
la conoscenza dei testi;
la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
la capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza personale o professionale;
la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai testi per leggere e comprendere le situazioni educative e per affrontarle nella loro complessità.
Durante il colloquio potrà essere chiesto agli studenti e alle studentesse di commentare brani tratti dai materiali in

bibliografia d'esame.

La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.

NON CI SONO PROVE INTERMEDIE

Orario di ricevimento

Il professore riceve su appuntamento, scrivendo a pierangelo.barone@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

dott. Andrea Marchesi

dott. Michele Stasi

dott.ssa Camilla Barbanti

dott.ssa Veronica Berni

dott.ssa Monica Facciocchi

dott.ssa Chiara Cattarin

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ